

I.I.S.S. “ENRICO MEDI” - PALERMO

PIANO INCLUSIONE 2025-26

tenuto conto dei dati sul monitoraggio finale sulla qualità dell'inclusione

nonché dei punti di forza e di criticità del Piano Inclusione in corso

e tenuto conto del nuovo target alunni



Alunni con Bisogni Educativi
Speciali (BES)

Alunni con disabilità
(certificata secondo
la L. 104/92)

Disabilità intellettiva

Disabilità motoria

Disabilità sensoriale

Pluridisabilità

Disturbi neuropsichiatrici

Piano Educativo
Individualizzato

Alunni con Disturbi Specifici
dell'Apprendimento (DSA)
certificati secondo la L. 170/2010)

Dislessia evolutiva

Disortografia

Disgrafia

Discalculia

Piano Didattico Personalizzato

Alunni con altri Bisogni Educativi
Speciali (DM 27/12/2012
e CM 8/2013)

Altre tipologie di disturbo
non previste nella L. 170/2010

Alunni con iter diagnostico di
DSA non ancora completato

Alunni con svantaggio
socioeconomico

Alunni con svantaggio
socioculturale

Piano Didattico Personalizzato
(se deciso dal Consiglio di classe)

“L’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”.

Oggi, finalmente, si parla di Bisogni Educativi come concetto non clinico ma che deriva da una esigenza di equità nel riconoscimento, da parte della scuola, delle varie situazioni di funzionamento che vanno arricchite di interventi speciali, di individualizzazione e personalizzazione.

Obiettivo prioritario è quello, infatti, di evitare la categorizzazione degli alunni con svantaggi e di parcellizzare gli interventi nel progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi. Inclusione è pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento facendo proprio il concetto che l’inclusione è la dimensione che sovrasta sull’agire della scuola.

Per realizzare l’inclusione il nostro Istituto intende:

- creare un ambiente accogliente;
- sostenere l’apprendimento attraverso una revisione del curricolo inclusivo, sviluppando un coinvolgimento educativo di tutti gli attori coinvolti, tramite l’utilizzo prevalente di metodologie didattiche di tipo induttivo, centrando l’attenzione sul processo formativo dell’allievo, considerato nella sua struttura bio-psicologica, socio-culturale e valoriale, attraverso esperienze laboratoriali in contesti operativi;
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno;
- favorire l’acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2024/25

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	87
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	84
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	55
➤ DSA	31
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	10
➤ Altro	12
3. svantaggio	30
➤ Socio-economico	15
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro	2
Totali	172
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	87
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di	55

certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	30

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori e Docenti di classe	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

		Altro:				
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2025/2026

I. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	85
➤ Nuovi iscritti	17
➤ Già frequentanti	68
5. disturbi evolutivi specifici	60
➤ DSA	35
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	10
➤ Altro	12
6. svantaggio (da confermare il prossimo anno scolastico)	30
➤ Socio-economico	18
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
Totali	175

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione ed iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP.
- Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP, che nel caso degli indirizzi del professionale, sarà inserito nel PFI .
- Nel caso di alunni con svantaggio socio economico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psico pedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M.n.8/13).
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dalla scuola, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

Dirigente Scolastico: Coordina tutte le attività, stabilisce le priorità e le strategie, presiede il GLI e i GLO, promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

GLI: rileva i BES presenti nella scuola; effettua un monitoraggio e una valutazione del livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina proposte formulate in relazione all'inclusività; elabora una proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da sottoporre al collegio docenti;

Funzione strumentale per l'inclusione : collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al collegio docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sulla documentazione e l'inclusione degli alunni BES; raccoglie e cura le certificazioni e le documentazioni (PEI, PDF, PDP), collabora alla stesura del PI, gestisce i rapporti con ASP e altre strutture del territorio, coordina i GLO ; si occupa del counseling docenti/alunni/genitori anche al fine di supportare gli alunni con BES individuati dai consigli di classe.

Coordiatore del Dipartimento Sostegno coordina le iniziative del gruppo dei docenti in tema di integrazione degli alunni disabili e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

Referente contrasto alla dispersione e psicopedagoga di territorio: si occupano di prevenire forme di abbandono e dispersione, organizzano forme a supporto del successo scolastico, curano i rapporti con gli enti preposti a contrastare e recuperare il fenomeno della dispersione scolastica

Referente DSA e Bisogni speciali certificati : collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al collegio docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili su DSA e bisogni speciali; raccoglie e cura le certificazioni e le documentazioni (PDP); collabora alla stesura del PI;

Referente supporto ai servizi di integrazione scolastica: coordina gli assistenti all'autonomia e comunicazione, assiste le famiglie nella produzione della documentazione necessaria per i servizi integrativi

Docenti di sostegno: sostengono i processi di apprendimento, semplificano i contenuti delle discipline in relazione alle difficoltà cognitive, sostengono il processo di integrazione, collaborano con i docenti curricolari sulla programmazione modulare del sostegno, curano e gestiscono la documentazione;

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES, per segnalarli al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento; collaborano con i docenti di sostegno; curano il raccordo con le famiglie

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici;

Alunni: attività di peer education, attività di tutoraggio;

Personale ATA: osservano aspetti non formali dei comportamenti degli alunni e collaborano con tutte le figure coinvolte nell'inclusività riferendo eventuali problematiche; si occupano dell'assistenza igienica personale, laddove formati allo scopo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti

Nell'anno scolastico appena trascorso tutti i docenti di sostegno presenti in Istituto sono specializzati, alcuni docenti curricolari hanno partecipato al Corso di formazione su tematiche relative all'inclusione, organizzato dal CTS- Polo Inclusione. Un gruppo di circa

35 docenti ha conseguito la Certificazione ISNA-MSE come operatore in Ambiente Snoezelen di 1° livello e di 2° livello ancora in corso. Un piccolo gruppo di docenti ha partecipato al corso di formazione ABA-VB erogato dalla Rete Snoezelen. Altresì la Funzione Strumentale e la Coordinatrice del dipartimento di sostegno hanno completato il percorso di formazione di secondo livello presso CTS – Polo Inclusione. L' Istituto ha partecipato negli anni scolastici 2016/2017 e 2018/2019 al corso di Formazione "Dislessia Amica", organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016. L'82% dei docenti hanno concluso con esito positivo il corso di formazione, la scuola ha conseguito il titolo di "Scuola Dislessia Amica". Negli anni scolastici 2017/18 e 2018/19 un gruppo di docenti ha partecipato a corsi di formazione su Inclusione programmati da Ambito Territoriale 19.

Si ritiene indispensabile, per i docenti di sostegno e curricolari, l' attivazione di percorsi formativi riguardanti la documentazione, le buone pratiche e la didattica inclusiva, le prove personalizzate ed equipollenti, su strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni degli alunni, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, nonché sulla valutazione formativa.

Dal prossimo anno scolastico saranno attivati percorsi ulteriori percorsi di formazione specifici sulla metodologia Snoezelen al fine di sperimentare modalità di apprendimento caratterizzate da un approccio multisensoriale, per consentire di quel valore aggiunto, tanto desiderato, dalla stanza Snoezelen che verrà inaugurata a settembre.

Si ritiene utile fornire agli insegnanti una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dalle tecnologie digitali.

Si ritiene utile che i docenti di sostegno forniscano elementi base sull'inclusione agli alunni tutor.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione delle criticità del PI avverranno in itinere, dove si andranno a potenziare le parti deboli. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'apprendimento degli alunni. È chiaro e scontato che l'impegno da parte dei docenti affinché gli obiettivi vengano raggiunti risulta essere di primaria importanza, in relazione ai punti di partenza. i vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove equipollenti, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Per i BES si dovrà tener conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP. Per i DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Per gli alunni diversamente abili sarà assolutamente necessaria la collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere, le strategie e modalità d'intervento, nonché i criteri di valutazione in accordo col docente specializzato ai fini della stesura del PEI ai sensi del Dlgs 66/2017.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali saranno coinvolte all'interno dell'istituto:

- docenti di sostegno, che promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi;
- assistenti all'autonomia, che promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente curricolare e al docente di sostegno;
- assistenti alla comunicazione, che favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale.
- docenti mentor che in sinergia con i CdC supporteranno gli alunni con fragilità e a rischio dispersione, continuando l'operato iniziato già nell'a.s.23/24 con i fondi del PNRR.
- Il CIC: Centro Informazione e Consulenza che agisce nella progettazione e gestione di iniziative ed interventi per prevenire fenomeni di deviazione sociale, di tossicodipendenza e di prevenzione di fenomeni di svantaggio socio-culturale. Lo sportello di ascolto psicologico offrirà l'opportunità a tutti gli studenti di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé. Da anni in istituto il servizio ha dato risposte ad utenti coinvolti in dinamiche personali e sociali per le quali era necessario intervenire in maniera più o meno diretta o con iniziative a supporto. Si aggiunge a quanto già previsto una sezione di informazione e prevenzione di atti di bullismo, anche informatico e di ogni forma di discriminazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'inclusione si avvale di : rapporti con le ASP per confronti periodici; collaborazioni con le aziende ospitanti i percorsi alternanza scuola-lavoro; collaborazioni con case famiglia, centri di accoglienza, aziende ospedaliere,ecc...; collaborazione con le cooperative di assistenza specialistica; collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Città Metropolitana...) , privati e associazioni di volontariato

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all' inclusività, in quanto corresponsabile al percorso formativo dell'allievo. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente,per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani distudio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni dimiglioramento;
- coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono radicarsi;

- predisposizione di documentazione (PFI - PDP) che provveda a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, a monitorare l'intero percorso, a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
- Adozione modello PEI secondo ICF ai sensi del Dlgs n. 66 del 13/04/2017;
- Insegnamento/Apprendimento che proceda tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;
- lezione partecipata, laboratoriale e inclusiva;
- ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi);
- sostegno ampio e diffuso per rendere la scuola intera capace di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte

attività specifiche che favoriscono l'inclusione:

- progetto a sostegno delle diverse abilità, con attivazione di laboratori creativi, di riciclo, tecnologici, per l'autonomia e ad indirizzo psicomotorio; di musico-danza terapia ecc.
- informazione e collaborazione con i CdC per l'accoglienza, presa in carico e definizione del percorso da intraprendere per l'inclusione dell'alunno con BES;
- progetto CIC e di educazione alla salute;
- tutoria e prosocialità da parte di gruppi di alunni;
- azioni a supporto di alunni con DSA o altri BES;
- peer-tutoring per gli alunni stranieri;
- formazione a distanza;
- adesione alla rete Scuole Snoezelen
- operatività e progettazione didattica in Aula Multisensoriale;
- software didattici a supporto degli alunni con BES-DSA (matematica, supermappe-evo, Zaino AID ecc);
- Pc All-in-one conschermo touch equipaggiati di software per la CAA
- progetto vela;
- progetto canottaggio;
- progetto piscina;
- orto a scuola, spazio Toyota;
- collaborazione con Associazione Famiglie persone Down e Associazione Genitori Soggetti Autistici Solidali

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Tutte le aule sono fornite di Lim, sono presenti diverse aule d'informatica, laboratorio di scienze, laboratori metodologici. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

L'Istituto inoltre si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, e in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite da docenti di potenziamento utilizzati come risorse interna.

Massima importanza verrà data a tutte le nuove attrezzature, ai nuovi dispositivi

tecnologici, all'aula Snoezelen e a tutte le risorse che sono disponibili grazie al contributo del PNRR.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. In particolare l'istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- la partecipazione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo;
- risorse didattiche e materiali riguardanti i progetti di didattica laboratoriale e didattica per stranieri;
- esperti in attività a supporto dell'inclusione
- costituzione di reti di scuole in tema d'inclusività

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza per i futuri alunni, verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Si curerà particolarmente l'orientamento in entrata attraverso incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole medie, e l'orientamento in uscita, anche attraverso iniziative formative integrate (progetti formativi di alternanza scuola- lavoro e stage).

Dopo aver attentamente valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura"

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2025

ADEGUAMENTO PIANO PER L'INCLUSIONE 2025-26

Adeguamento alla situazione di fatto
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 5 novembre 2025

DESTINATARI:

Alunni con disabilità frequentanti, con certificazione ai sensi della 104/92

Classe 1°		Classe 2°		Classe 3°		Classe 4°		Classe 5°		Tot	
16		15		22		11		16		80	
Art.3 comma 3	Art. 3 comma 1	Art.3 comma 3	Art. 3 comma 1	Art.3 comma 3	Art. 3 comma 1	Art.3 comma 3	Art. 3 comma 1	Art.3 comma 3	Art. 3 comma 1	Art.3 comma 3	Art. 3 comma 1
9	7	6	9	8	14	4	7	7	9	34	46

Alunni frequentanti con DSA o altri BES certificati

Cl 1°	Cl 2°	Cl 3°	Cl 4°	Cl 5°	Tot
16	14	12	13	9	64

Totale alunni con BES individuati dal Cdc

Cl 1°	Cl 2°	Cl 3°	Cl 4°	Cl 5°	Tot
3	5	5	7	5	25

Riepilogo globale in funzione del disagio prevalente

• Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
A. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	80
Nuovi iscritti	16
Già frequentanti	64
B. disturbi evolutivi specifici	64
– DSA	50
– ADHD/DOP	1
– Borderline cognitivo	5
– Altro	8
X. svantaggio (da confermare il prossimo anno scolastico)	25
Socio-economico	17
Linguistico-culturale	3
Altro	5
Totali	169

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI:

- identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono radicarsi;

- modello PEI secondo ICF ai sensi del Dlgs n. 66 del 13/04/2017 e del Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020 secondo la prospettiva bio psico sociale e ulteriore nota Ministeriale n.419 del 05/10/23;
- personalizzazione della didattica per alunni con Bes individuati dal CDC all'interno del PFI
- formazione docenti curriculari e di sostegno sulla didattica inclusiva per ottimizzare gli interventi di ricaduta sugli alunni e i processi di valutazione formativa;
- Insegnamento/Apprendimento che proceda tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;
- lezione partecipata, laboratoriale e inclusiva;
- ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, apprendimento autoregolato, lavori a coppie o a piccoli gruppi);
- sostegno ampio e diffuso per rendere la scuola intera capace di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

ATTIVITÀ SPECIFICHE FAVORENTI L'INCLUSIONE:

- progetti a sostegno delle diverse abilità, con attivazione di laboratori creativi, di riciclo, tecnologici, per l'autonomia e ad indirizzo psicomotorio; ecc.
- informazione e collaborazione con i CdC per l'accoglienza, presa in carico e definizione del percorso da intraprendere per l'inclusione dell'alunno con BES;
- progetto CIC e di educazione alla salute;
- tutoria e prosocialità da parte di gruppi di alunni;
- azioni a supporto di alunni con DSA o altri BES;
- peer-tutoring per gli alunni stranieri
- adesione alla rete Scuole Snoezelen;
- sperimentazione didattica e comportamentale in aula multisensoriale Snoezelen
- formazione docenti sull'approccio Snoezelen alla multisensorialità;
- software didattici a supporto degli alunni con BES-DSA (matematica, supermappe-evo, Zaino AID ecc);
- Pc All-in-one conschermo touch equipaggiati di software per la CAA
- collaborazione Associazione Genitori Soggetti Autistici Solidali
- rapporti con NPJA di Palermo e provincia
- rapporti con la Città Metropolitana per i servizi all'integrazione scolastica
- rapporti con CTS Polo Inclusione Palermo.